

Commento regionale al Bollettino pollini allergenici della settimana dal 20 al 26 marzo 2023

La carica aeropollinica, grazie a condizioni meteorologiche mediamente stabili e con episodi ventosi, è stata significativa soprattutto per la presenza di numerose tipologie vegetali. Il polline in atmosfera si è manifestato abbondante e con fioriture anticipate.

Diffusa in tutta la regione la presenza delle Oleaceae (frassino), che raggiungono quasi ovunque concentrazioni elevate. Le Betulaceae (comparsa di betulla e ontano residuale) si mantengono su concentrazioni costanti e basse nel Piemonte meridionale mentre raggiungono valori elevati nel fine settimana nel quadrante di nord-est della regione. Le Corylaceae (carpino bianco e nero, nocciolo residuale) si attestano su concentrazioni costanti e basse nel cuneese, mentre, con andamento altalenante, raggiungono anche valori elevati nel resto del territorio. In generale le Salicaceae (pioppo e salice) mostrano un andamento disomogeneo in tutte le stazioni, con concentrazioni talvolta variabili da alte a basse. Le Aceraceae (acero americano), generalmente basse, nel novarese presentano valori medio-alti. Le Cupressaceae/Taxaceae (cipresso, tasso, tuja) medio-basse, raggiungono valori leggermente superiori nel verbano.

Nella seconda parte della settimana si aggiungono al panorama pollinico le Fagaceae (primi pollini di quercia), le Pinaceae (pino, abete e primi granuli di larice) e le Platanaceae (platano), quest'ultima famiglia anche con livelli elevati. Bassi e costanti i livelli di Ulmaceae (olmo, bagolaro).

Le Gramineae si individuano costantemente a livelli medi nel novarese, bassi nel resto della regione. Sporadici e bassi i livelli di Urticaceae

Basse e costanti le spore fungine del genere *Alternaria*.